

Agro-Cava



CAVA DE' TIRRENI

L'Atsc contesta il convegno sulla Pergamena Bianca: «Celebrazione unilaterale e priva di un contraddittorio»

Linea storica, nuovo stop tre weekend di disservizi

► Interruzione da questo sabato per consentire manutenzioni necessarie per l'hub di Pompei

► Previsto un servizio di trasporto sostitutivo su gomma con meno posti e tempi più lunghi

Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

Tre fine settimana di lavori, treni cancellati o modificati e servizi sostitutivi con autobus. Torna a fermarsi, seppure soltanto nei weekend, la cosiddetta linea storica Napoli-Salerno, una delle principali arterie ferroviarie utilizzate quotidianamente da migliaia di pendolari e viaggiatori. Lo stop è previsto nei fine settimana del 12 e 13 settembre, del 26 e 27 settembre e del 10 e 11 ottobre, per consentire interventi di manutenzione propedeutici alla realizzazione del nuovo hub di Pompei.

I NODI

Una nuova interruzione che desta preoccupazione tra i pendolari, riuniti anche nei diversi gruppi nati negli ultimi anni per tutelare il diritto alla mobilità e segnalare i disagi legati alle numerose chiusure della linea per interventi di ammodernamento o incidenti sulla rete. Anche se le modifiche riguarderanno esclusivamente il fine settimana, l'impatto sulla mobilità sarà significativo, soprattutto per chi deve spostarsi tra Napoli e i Comuni dell'Agro Nocerino-Sarnese. Particolare attenzione è rivolta alla stazione di Nocera Inferiore, punto di riferimento per pendolari provenienti dai diversi Comuni dell'entroterra. Interessate anche le stazioni di Pagani, Angri, Scafati, Nocera Superiore, Cava de' Tirreni, Vietri sul Mare e Salerno. Secondo quanto comunicato da Trenitalia, nei tre fine settimana tutti i treni regionali della tratta Napoli Campi Flegrei-Salerno partiranno da Torre Annunziata Centrale. Alcuni convogli della relazione Napoli

Centrale-Salerno-Sapri subiranno invece variazioni di orario o deviazioni. Per garantire gli spostamenti saranno attivati autobus sostitutivi tra Napoli Centrale e Nocera Inferiore, tra Torre Annunziata Centrale e Nocera Inferiore e tra Torre Annunziata Centrale e Salerno. Una soluzione



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne che, però, non elimina i disagi. Trenitalia avverte infatti che i tempi di percorrenza degli autobus potranno aumentare in relazione al traffico stradale e che i posti disponibili potrebbero essere inferiori rispetto a quelli normalmente offerti dai treni. Sui bus, inoltre, non sarà consen-

tito il trasporto delle biciclette né quello degli animali, fatta eccezione per i cani guida. Modifiche anche per i collegamenti ad alta velocità. I Frecciarossa 9693, sulla tratta Roma Termini-Napoli-Pompei, e 9568, sulla relazione Pompei-Napoli-Firenze Santa Maria Novella, saranno cancellati nella tratta Napoli-Pompei nelle giornate del 13 e 27 settembre e dell'11 ottobre. Intanto è vivace il dibattito tra i viaggiatori per la presenza dei treni veloci sulla linea storica. Sempre più spesso capita che alcuni di essi transitino sugli stessi binari dei regionali. «Ci avevano detto - precisa una viaggiatrice - che c'erano problemi tecnici che impedivano il transito dei Frecciarossa. Non sembra essere così. Penso che le politiche sulla viabilità ferroviaria dovrebbero essere riviste».

Coltellata fatale al marito: 54enne va a processo

Sant'Egidio

Nicola Sorrentino

Lo colpì con un coltello da cucina in casa propria, all'altezza del cuore e ne provocò la morte. Con l'accusa di omicidio volontario, la Procura di Nocera Inferiore ha ottenuto il rito immediato per Raffaella Cirillo, la 54enne accusata di aver ucciso il marito Francesco Vitolo, imprenditore di Pagani deceduto il 28 febbraio scorso a Sant'Egidio del Monte Albino. Il fatto si consumò nell'abitazione della coppia, in viale degli Aranci. Il processo partirà a ottobre, dinanzi alla Corte d'Assise. L'impu-

tata è difesa dagli avvocati Concetta Galotto e Manuel Capuano mentre le parti offese sono rappresentate dal legale Luigi Calabrese. Stando alla ricostruzione della Procura di Nocera - indagini svolte dal sostituto Gianluca Caputo - frutto di un lavoro investigativo dei carabinieri del Reparto territoriale, giorni prima della tragedia Raffaella Cirillo era venuta a conoscenza di una relazione extraconiugale tra il marito e un'altra donna. Quella sera, l'imputata si accorse che l'uomo aveva scambiato dei messaggi telefonici proprio con lei. Mossa dalla rabbia e - secondo le accuse - anche preoccupata che il marito potesse disperdere il patrimonio fa-



miliare con la nuova compagna, lo accolse all'altezza del cuore. Il coltello penetrò nell'emitorace sinistro della vittima, con traiettoria dal basso verso l'alto e dal davanti all'indietro, perforando il sacco pericardico con lesione transmurale del ventricolo destro. Queste furono le conclusio-

ni del medico legale. Vitolo, sanguinante, si sarebbe trascinato in bagno per tamponare la ferita per poi crollare a terra privo di vita. Dopo l'omicidio, Raffaella Cirillo - sempre secondo la ricostruzione inquirente - si sarebbe impegnata maldestramente per andare a ripulire e a sciacquare il coltello usato per l'omicidio. Lavò l'arma nel lavandino della cucina dell'abitazione, con l'intento di far sparire le tracce di sangue. Ora risponde di omicidio volontario aggravato dall'aver agito contro il coniuge. Il giudice ha fissato l'inizio del dibattimento per l'8 ottobre. La Procura aveva chiesto il giudizio immediato, in ragione dei tanti elementi probatori rac-

colti a carico della donna. All'indagine contribuì anche il reparto carabinieri del Ris di Roma, che sequestrò una serie di oggetti in casa della coppia, compresi quattro coltelli trovati in cucina. A questo si aggiunsero gli elementi emersi dall'interrogatorio dell'imputata ma anche di alcuni familiari, che avevano permesso di ricostruire il contesto familiare e le fasi precedenti al delitto. In casa, durante l'omicidio, erano presenti solo marito e moglie. La 54enne spiegò di essersi difesa da un'aggressione del marito. Il dato fu poi sconfessato dagli accertamenti tecnici e autopsici svolti dalla polizia giudiziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli straordinari interforze al via Giordano: «Potenziamo la municipale»

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

È partito sabato scorso, 5 settembre, un programma straordinario per garantire una presenza maggiore delle forze dell'ordine sul territorio. Preventivamente coordinato con i vertici della Prefettura, ai controlli straordinari sono state impegnate tre unità mobili della polizia municipale sono state impegnate a supporto di Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, con particolare attenzione alle aree maggiormente frequentate durante la movida: piazza Abbrò, corso Umberto, la statale 18 e la zona di piazza San Francesco. Nel corso dei controlli, a cui ha partecipato anche il sindaco Raffaele Giordano, l'attenzione si è concen-



trata in particolar modo sui locali e sulle occupazioni di suolo pubblico e, parallelamente, alle attività di prevenzione e contrasto alla sosta selvaggia, che hanno portato all'eliminazione di oltre quaranta contravvenzioni. «Sappiamo bene che

la situazione non è semplice - ha spiegato il sindaco Giordano - oggi il nostro corpo di polizia municipale può contare su appena 23 agenti, chiamati quotidianamente a far fronte a servizi, esigenze e responsabilità sempre maggiori. Nonostante questo, attraverso la riorganizzazione del servizio, il prolungamento dell'orario fino alle ore 24, concordato con le organizzazioni sindacali, e la collaborazione con tutte le forze dell'ordine, stiamo mettendo in campo uno sforzo concreto e importante». L'assenza di controlli sul territorio, specie nelle ore notturne, ha fatto sì che la città fosse terra di nessuno con i numerosi episodi di furti, atti vandalici e di microcriminalità che si sono susseguiti. «Erano anni che, il sabato sera, non si vedevano tre pattuglie della Polizia Municipale contemporaneamente in servizio sul terri-

torio. È un primo passo. E non sarà l'ultimo - ha annunciato il primo cittadino - Non appena ci saranno le condizioni concrete per procedere a nuove assunzioni, il potenziamento della Polizia Municipale sarà una delle nostre priorità». Già con la precedente amministrazione era stata programmata, con l'approvazione del Piano integrato di attività ed organizzazione, l'assunzione di quattro di nuove unità di istruttori di vigilanza a tempo pieno e indeterminato, mediante procedura di mobilità esterna o attingendo da graduatorie di altri enti, ma le difficoltà economiche dell'ente sembrano aver rallentato il tutto. Anche il movimento civico Cava Sia plaude all'iniziativa di intensificare i controlli nel fine settimana. «È un primo passo nella direzione giusta, ma la sicurezza non può affidarsi solo a servizi straordinari nel weekend - si legge in una nota - Cava ha bisogno di un sistema stabile e continuativo, fondato su più personale, videosorveglianza, controllo delle aree sensibili e presenza costante sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Restyling di via Napoli in arrivo altre risorse

Nocera Inferiore

Tra gli oltre tre milioni di euro appena stanziati dalla Regione Campania al Comune di Nocera Inferiore, ci sono anche i fondi per costruire i 28 alloggi di edilizia popolare in via Napoli. Una parte del nuovo finanziamento, che va sommarsi al precedente di oltre sette milioni di euro e destinato per la quasi totalità al quartiere Montevercovado, servirà a risolvare il progetto che nel giugno scorso era stato bocciato dal Governo e quindi dalla Regione. Il sindaco Paolo De Maio lo aveva promesso. Precisò che non intendeva subire decisioni calate dall'alto che penalizzavano la comunità, sottolineando che «l'impegno per via Napoli continua». Ora la soluzione sembra essere stata

trovata. Il progetto di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, dunque, va avanti. I fondi previsti dal progetto Prius e dal Pnrr ammontano complessivamente a quasi 15 milioni di euro. La gran parte è destinata a Montevercovado, dove saranno completati gli ex edifici Iacp, sarà realizzato un nuovo innesto stradale, sarà riqualificata Piazza Mercato e l'edificio scolastico Regina Mundi, sarà completato il Percorso della Salute e saranno demoliti altri prefabbricati con la riqualificazione delle aree. «È un percorso strategico - ha detto De Maio - che punta a superare definitivamente situazioni abitative non più adeguate e a restituire dignità, sicurezza e nuove opportunità a un'area fondamentale della città».

ne.fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA